



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità

LA DIRIGENTE GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 febbraio 2014 con il quale l'On. Avv. Maria Elena Boschi è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2016 di delega al Ministro, On. Avv. Maria Elena Boschi, delle funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri nelle materie concernenti la promozione dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento, la prevenzione e rimozione di ogni forma di discriminazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell' 11 gennaio 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 1 marzo 2016 – Reg.ne Prev. n. 547, con il quale è stato conferito alla Consigliera Monica Parrella, l'incarico di coordinare l'Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità;

VISTO il decreto del Segretario Generale del 19 gennaio 2016, con il quale alla Consigliera Monica Parrella, Coordinatrice dell'Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità, è stata conferita la delega per la gestione delle risorse finanziarie, iscritte sui capitoli appartenenti al centro di responsabilità 8, nonché i maggiori stanziamenti, per tutto l'esercizio finanziario 2016;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante “*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante “*Misure contro la tratta di persone*”, e successive modificazioni;

ms

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 maggio 2016, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, registrato alla Corte dei Conti il 16 giugno 2016, con il quale è definito il Programma unico di emersione, assistenza e di integrazione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento, di cui al citato articolo 18, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 286 del 1998;

VISTO l'articolo 1 del suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 che prevede altresì che il citato Programma unico si realizza mediante progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale;

VISTO l'articolo 3 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 che prevede che entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto stesso, il Dipartimento per le pari opportunità adotta, sentita la Conferenza Unificata, e con le risorse a tal fine stanziare nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, un apposito bando per l'individuazione dei progetti finanziabili;

VISTO il Bando n. 1/2016 del Dipartimento per le pari opportunità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 134 del 10 giugno 2016 e sul sito istituzionale www.pariopportunita.gov.it, per il finanziamento dei suddetti progetti attuati a livello territoriale;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio del 13 luglio 2016 con cui è stata nominata, ai sensi dell'art. 12 del citato Bando 1/2016, la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute;

VISTO il proprio Decreto del 4 agosto 2016 con cui si approvano i verbali e la graduatoria finale delle proposte progettuali redatta dalla predetta Commissione di valutazione con cui si ammettono al finanziamento le proposte collocate dal n.1 al n.15 della tabella allegata al medesimo decreto, considerato lo stanziamento disponibile pari a 13 milioni di euro previsto dall'articolo 8, comma 1 del citato Bando n.1/2016;

VISTO il proprio Decreto del 17 agosto 2016 di rettifica del citato Decreto del 4 agosto 2016 dove per mero errore materiale sono state indicate per i termini di ricorso al TAR le previsioni di cui agli articoli 119 e 120 del Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 anziché quanto previsto dal Capo IV del predetto Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104;

VISTA la nota DPO n. 6109 del 24 agosto 2016 con la quale il responsabile del procedimento e coordinatore dell'Ufficio Affari generali, internazionali ed interventi in campo sociale responsabile dell'intervento ha proposto al Ministro delegato per le pari opportunità di autorizzare l'utilizzo delle ulteriori risorse disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio del centro di responsabilità "8 - pari opportunità" per lo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui al decreto direttoriale del 4 agosto 2016, al fine di permettere il finanziamento dei progetti collocati utilmente in graduatoria dal n.1 6 al n.18;

VISTA la nota DPO 6195 del 31 agosto 2016 con la quale il Ministro delegato per le pari opportunità, in ragione delle elevate finalità sociali degli interventi di protezione delle vittime di tratta e per favorire la massima efficacia del primo intervento attuativo della nuova normativa di riferimento, nel preminente interesse delle persone assistite e della continuità dei relativi percorsi di assistenza e integrazione, ha ritenuto opportuno lo scorrimento della graduatoria di cui al decreto

direttoriale del 4 agosto 2016 mediante utilizzo delle ulteriori risorse disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio del centro di responsabilità "8 - pari opportunità";

PRESO ATTO che l'Ufficio Affari generali, internazionali ed interventi in campo sociale ha verificato la capienza sui pertinenti capitoli di bilancio n. 520 e n. 535 del centro di responsabilità "8 - pari opportunità" delle risorse disponibili al fine dello scorrimento della predetta graduatoria;

DECRETA

Art. 1

Sono ammesse al finanziamento mediante scorrimento della graduatoria le proposte collocate dal numero 16 al numero 18 di cui alla unita tabella, che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

La graduatoria dei progetti di cui all'art. 1 e il relativo riparto del finanziamento è pubblicato sul sito del Dipartimento per le pari opportunità nonché sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito www.governo.it.

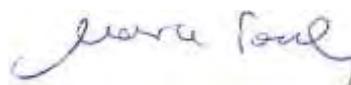
Art. 3

Con singole note del Responsabile Unico del Procedimento verrà comunicato ai soggetti proponenti interessati l'esito della presente determinazione.

Roma,

31 AGO. 2016

Cons. Monica Parrella



TABELLA

Graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse alla concessione di contributo ai sensi dell'art. 12 c. 3 del Bando 1/2016 del 10 giugno 2016 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto ed assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma Unico di Emersione, Assistenza ed Integrazione Sociale a favore degli Stranieri e dei Cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli art. 600 e 601 del c.p. o che versano nelle ipotesi di cui al c. 1 del medesimo art. 18 (art. 1, c. 1 e 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016)

N.pr.	Soggetto proponente	Punteggio	Finanziamento richiesto
1	Regione Emilia Romagna	95	1.300.000,00
2	Regione Umbria	94	606.292,76
3	Associazione On the Road	92	1.099.850,00
4	Associazione La Strada Der Weg	90	226.493,07
	Cooperativa Dedalus	90	607.136,40
6	Società della Salute Zona Pisana	89	1.300.000,00
	Comune Venezia	89	1.300.000,00
8	Regione Calabria	85	880.000,00
9	Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione	83	763.628,00
10	Regione Friuli Venezia Giulia	82	392.900,00
	Cooperativa Sociale Proxima	82	800.000,00
12	Associazione Free Woman	81	201.117,43
	Associazione Lule	81	795.910,50
14	Regione Puglia	80	1.299.978,99
15	Regione Lazio	77	1.300.000,00
	Totale		12.873.307,15
16	Congregazione Figlie della Carità	76	370.500,00
	Ce.St.Ri.M.	76	447.090,00
18	Associazione Penelope	74	685.500,00
	Totale		14.376.397,15